

Mittente	Grillo Angelo	Destinatario	
Data		Tipo data	assente
Luogo di partenza		Luogo arrivo	
Incipit	Ben l'ho detto io a Vostra Signoria Signor mio. Non mi spaventa		
Contenuto	Angelo Grillo scrive a un ignoto destinatario dicendosi preoccupato per l'atteggiamento di un "amico", il cui carattere è tale che "s'accende come un zolfo", e che quindi potrebbe mal reagire all'offesa che ha ricevuto. Ne farà parola col "nostro Cataneo" [probabilmente Federico Cattaneo, personaggio che pare già coinvolto nella vicenda, e che Grillo giudica] "moderato negli affetti" e nelle passioni. [In Angelo Grillo, 'Lettere', Venezia, Ciotti, 1604, la missiva è compresa nella sezione relativa agli anni 1578-1594]. [Argomento, soprascritto alla lettera da Pietro Petracchi: "Si offerisce di far buon ufficio col Cataneo per sollevamento d'innocente Amico oppresso"].		
Fonte	Angelo Grillo, Lettere, vol. I, Quarta impressione, Venezia, Ciotti, 1616, p. 445, Offerta		
Compilatore	Ceriotti Luca - Oberti Nicola		
